

**Comune di Bagno a Ripoli
Scuole Statali Primarie
Scuole Statali Secondarie di Primo Grado**

**Patto
per la
Scuola**

2009- /2014

Direzione Didattica 1° Circolo di Bagno a Ripoli
Delibera del Consiglio di Circolo n° ... del.....

Direzione Didattica 2° Circolo di Bagno a Ripoli
Delibera del Consiglio di Circolo n° ... del

Scuola Secondaria 1° grado "Redi-Granacci" di Bagno a Ripoli
Delibera del Consiglio di Istituto n° ... del

Delibera del Consiglio Comunale n° del

TITOLO I

Il sistema integrato di istruzione pubblica

Articolo 1 Finalità

Articolo 2 Oggetto

Articolo 3 Soggetti

Articolo 4 Ambito territoriale

TITOLO II

Ambiti di concertazione

Articolo 5 Definizione degli ambiti

Articolo 6 Servizi per il diritto allo studio

Articolo 7 Erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune alle scuole

Articolo 8 Manutenzione degli edifici scolastici

Articolo 9 Contenimento dei costi ed azioni positive per la tutela dell'ambiente ed il risparmio energetico

Articolo 10 Applicazione D.Lgs.vo n. 81/2008

Articolo 11 Utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche

Articolo 12 Iscrizioni

Articolo 13 Prevenzione del disagio

Articolo 14 Sostegno all'integrazione scolastica degli alunni stranieri

Articolo 15 Prevenzione del maltrattamento e dell'abuso

Articolo 16 Sostegno all'integrazione degli alunni disabili

Articolo 17 Educazione degli adulti

Articolo 18 Sistema integrato dell'offerta formativa

Articolo 19 Servizi e consulenze alle scuole

Articolo 20 Formazione per i docenti

Articolo 21 Programmazione dell'offerta formativa territoriale

TITOLO III

Gestione del "Patto per la scuola"

Articolo 22 Organi

Articolo 23 Comitato di coordinamento

Articolo 24 Gruppi di lavoro

Titolo IV

Norme finali

Articolo 25 Percorsi di informazione e consultazione

Articolo 26 Modifiche, integrazioni e accordi applicativi

Articolo 27 Durata

Il Sindaco di Bagno a Ripoli
e
i Dirigenti Scolastici
delle scuole statali primarie e secondarie di primo grado
del Comune di Bagno a Ripoli

premess

- che l'approvazione della Legge Costituzionale n. 3/2001, in particolare per quanto concerne la costituzionalizzazione del principio dell'autonomia scolastica e l'attribuzione ai Comuni delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, disegna un nuovo quadro normativo che basa i rapporti fra Comuni e Istituzioni Scolastiche Autonome sulle forme dell'accordo, della concertazione, della gestione associata;
- che il D.P.R. 275/1999 prevede che le Istituzioni Scolastiche Autonome programmino un'offerta formativa che rifletta "le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa" (art. 3, comma 2°) e che sia adeguata "ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti" (art. 1, comma 2°);
- che le Istituzioni Scolastiche Autonome intendono concorrere fattivamente alla elaborazione ed attuazione dei Piani di Zona di cui all'art. 19 della Legge n. 328/2000 per tutto quanto concerne il benessere degli alunni;
- che l'art. 2 della L. n. 142/1990 prevede che il Comune sia "l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo";
- che il Comune ritiene di svolgere un ruolo di organizzazione delle richieste del territorio e di supporto alle risposte da parte delle Istituzioni Scolastiche, anche valutando che "la determinazione del curriculum tiene conto (...) delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio" (D.P.R. 275/1999, art. 8, comma 4°);
- che la crescente complessità dei problemi cui la scuola deve far fronte rende indispensabile affrontarli con una azione integrata e concertata con le altre Istituzioni ed agenzie pubbliche e private operanti sul territorio;
- che l'autonomia scolastica rende necessario consolidare l'insieme di relazioni fra singole Istituzioni Scolastiche, territorio ed Ente Locale di riferimento, privilegiando la pratica delle gestioni associate, delle gestioni per conto, delle collaborazioni a diverso titolo per tutte le funzioni che eccedono le possibilità della singola Istituzione;
- che permane l'esigenza di proseguire l'azione di qualificazione della rete di scuole pubbliche per la generalizzazione su tutto il territorio comunale di elevati livelli di offerta formativa e di condizioni di uguaglianza nel percorso scolastico di tutti gli alunni;
- che si conferma l'opportunità di procedere alla sottoscrizione del Patto per la scuola, che contribuisce ad evitare la frammentazione degli interventi, ad assicurare un governo complessivo della rete formativa di base della scuola di Bagno a Ripoli;
- che risulta opportuno perseguire il pieno coinvolgimento di tutti gli operatori ed utenti della scuola nell'elaborazione e gestione delle azioni previste nel presente Patto per la scuola, anche ricordando che l'art. 118 della Costituzione stabilisce che i cittadini, nella misura in cui concorrono a realizzare il bene comune, svolgono una funzione pubblica al pari delle Istituzioni;

- che il Patto per la scuola assicura, a livello locale, che l'esercizio delle funzioni amministrative sia ispirato ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza come enunciati dall'art. 118 della Costituzione, 1° comma, e dell'art. 7, 1° comma, della Legge n. 131/2003;

visti

- la Legge n. 59 del 15/03/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali";
- il D.Lgs.vo n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali";
- il D.P.R. n. 275 del 08/03/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- la Legge 8/11/2000 n. 328 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge n. 3 del 18/10/2001, che modifica il Titolo V della Costituzione;
- il C.C.N.L. dei Dirigenti Scolastici - Area V siglato l'1/3/2002;
- la Legge n. 53 del 28/3/2003 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- della Legge n. 131 del 5/6/2003 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18/10/2001 n.3";
- la Legge Regione Toscana n. 32 del 26.7.2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro";
- il Regolamento 8 agosto 2003 n. 47/r attuativo della L.R. 32/02;

convengono e stipulano il seguente accordo

TITOLO I

Il sistema integrato di istruzione pubblica

Articolo 1

Finalità

1. Finalità del Patto per la scuola è la **qualificazione del sistema integrato di istruzione pubblica** quale condizione strategica per lo sviluppo culturale, sociale e civile del territorio comunale.
2. In particolare le finalità del Patto per la scuola sono orientate a:
 - rendere effettivi i contenuti della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" siglata nel 1989 e ratificata dall'Italia con la Legge n. 176/1991, con particolare riferimento ai **diritti dei bambini** di vedere rispettate e valorizzate le loro diversità; di avere tempi e luoghi per il gioco e la vita di relazione; di esprimere liberamente le proprie opinioni sulle questioni di loro interesse; di riunirsi ed associarsi; di professare la propria religione e usare la propria lingua nel gruppo di provenienza;
 - educare gli alunni alla conoscenza e **rispetto dei doveri** che il vivere in integrazione con altri comporta;
 - promuovere il **successo formativo** coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento;
 - prevenire situazioni di **disagio scolastico** che solitamente preludono a forme di esclusione e marginalità;
 - attivare azioni positive volte alla prevenzione di comportamenti scorretti e devianti, con particolare attenzione alla diffusione di una cultura della legalità e di una adeguata educazione stradale;

- contribuire al miglioramento dei **processi di inclusione degli alunni stranieri** e delle loro famiglie anche attraverso un'offerta formativa che sostenga la conoscenza delle diverse culture, la gestione del conflitto, il dialogo interculturale e interreligioso;
- sostenere l'**integrazione degli alunni disabili** per consentire loro di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo sia come concretizzazione di un diritto soggettivo che come segno di civiltà per la comunità di appartenenza;
- sostenere la **partecipazione dei docenti** alle scelte che li coinvolgono, curando la diffusione delle informazioni, la consultazione e la negoziazione;
- sostenere, secondo forme adeguate all'età, la **partecipazione degli alunni** al loro percorso formativo e alla vita della scuola;
- incrementare la **partecipazione dei genitori** nell'ambito della scuola attraverso l'introduzione di modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento;
- **programmare l'offerta formativa territoriale** attraverso la concertazione con le istituzioni scolastiche autonome.

Articolo 2 **Oggetto**

1. Il Patto per la scuola

- concretizza le **finalità comuni** enunciate nell'articolo 1;
- riconosce l'opportunità di **perseguirle in modo integrato**;
- costituisce e coordina **l'insieme degli strumenti di raccordo operativo** tra le politiche e i servizi del Comune e la progettazione delle Istituzioni Scolastiche autonome così come risulta espressa nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa .

Articolo 3 **Soggetti**

1. I soggetti coinvolti nel Patto per la scuola sono il **Sindaco** pro-tempore del Comune di Bagno a Ripoli quale rappresentante del medesimo Comune e i **Dirigenti Scolastici** pro-tempore delle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Bagno a Ripoli che vi aderiscono in qualità di legali rappresentanti delle rispettive Istituzioni, previo parere dei **Collegi dei Docenti** e delibera dei **Consigli di Circolo o Istituto**.

Articolo 4 **Ambito territoriale**

1. L'ambito territoriale del Patto per la Scuola è il **Comune di Bagno a Ripoli**. Le Parti, nella consapevolezza della interdipendenza del sistema dell'istruzione da molti enti ed istituzioni, nella logica di ottimizzare le risorse e di condividere un'idea concertata di educazione e territorio, s'impegnano a consolidare le relazioni e il coinvolgimento attivo di altri soggetti operanti nel territorio quali: istituti scolastici di secondo grado, enti locali territoriali, Università, A.S.L., associazioni di volontariato, associazioni sportive, biblioteche, terzo settore, ecc.

TITOLO II **Ambiti di concertazione**

Articolo 5 **Definizione degli ambiti**

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1 del Patto per la Scuola, Ente Locale e Istituzioni Scolastiche Autonome, fatte salve le rispettive competenze esclusive, concertano gli interventi rispetto ai seguenti ambiti:
 - servizi per il diritto allo studio (mensa, trasporti, benefici economici a famiglie disagiate);
 - erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune alle scuole;

- manutenzione degli edifici scolastici;
- applicazione D.Leg.vo n. 81/2008;
- utilizzo degli immobili per attività extrascolastiche;
- iscrizioni;
- sistema integrato delle scuole dell'infanzia pubbliche;
- prevenzione del disagio;
- educazione stradale, educazione alla legalità, prevenzione dei comportamenti scorretti e del bullismo;
- sostegno all'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- prevenzione del maltrattamento e dell'abuso;
- sostegno all'integrazione degli alunni disabili;
- educazione degli adulti;
- partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa;
- servizi e consulenze alle scuole;
- formazione dei docenti;
- programmazione dell'offerta formativa territoriale;
- politiche di contenimento dei costi e degli sprechi;
- azioni positive per la tutela dell'ambiente ed il risparmio energetico.

Articolo 6

Servizi per il diritto allo studio

1. Il Comune di Bagno a Ripoli, richiamata la normativa statale e regionale, garantisce a tutti gli alunni e alle loro famiglie, nel pieno rispetto dei principi costituzionali di inclusione sociale, i servizi e le prestazioni necessarie ad usufruire pienamente del diritto allo studio inteso come effettiva rimozione degli ostacoli materiali che si frappongono all'accesso a tutti i livelli di istruzione.
2. In particolare fornisce:
 - il servizio di **trasporto scolastico**;
 - il servizio di **refezione scolastica**;
 - **benefici economici e materiali** a favore di alunni provenienti da famiglie disagiate.
3. **Il servizio di trasporto scolastico.**
 Il Comune di Bagno a Ripoli procede a rilevare i bisogni degli alunni e, al fine di permettere di raggiungere le scuole da zone particolarmente distanti e/o non servite dai mezzi pubblici di linea, attiva servizi di trasporto scolastico.
 Di anno in anno, in base alle effettive esigenze degli utenti vengono definite le linee di trasporto e, all'occorrenza, dei servizi di pre e post-scuola necessari per le esigenze del trasporto trovando le opportune collaborazioni con le scuole per la sorveglianza degli alunni in tali fasce orarie.
 Comune e scuole collaborano per incentivare l'individuazione o la creazione di percorsi protetti che permettano di effettuare a piedi il tragitto casa-scuola o parte di esso, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti.
 L'Amministrazione Comunale sostiene le scuole che organizzano uscite didattiche nell'ambito della loro offerta formativa, mettendo a disposizione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse e strumenti organizzativi definiti con apposito accordo.¹
4. **Il servizio di refezione scolastica.**
 Il Comune di Bagno a Ripoli garantisce ai bambini e ragazzi iscritti alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado il servizio di ristorazione scolastica. Il servizio viene erogato nel rispetto delle norme fissate per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva, nonché delle normative che prevedono l'adozione di procedure di autocontrollo H.A.C.C.P.,
 Ove possibile sono attivate convenzioni che regolano la collaborazione del personale A.T.A. al servizio di distribuzione dei pasti, previa riconoscimento di un contributo alle scuole.
 Comune e Scuole collaborano alla definizione di percorsi e progetti di educazione alimentare che valorizzino l'aspetto educativo del pasto.

¹ Accordo tra Comune di Bagno a Ripoli e Istituzioni Scolastiche Autonome sulle modalità applicative delle forniture dovute alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Il servizio prevede la presenza di commissioni² di cui fanno parte insegnanti e genitori di ogni scuola col compito di verificare il servizio erogato e fare proposte migliorative.

5. **Benefici economici.**

Gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e parificate, provenienti da famiglie in situazione di disagio economico, possono usufruire della fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo e/o dell'assegnazione di borse di studio ed altri benefici secondo le disposizioni vigenti; possono altresì fruire di riduzioni della retta dei trasporti e della refezione scolastica. A questi ultimi benefici hanno accesso anche i bambini iscritti alla scuola d'infanzia.

6. Le Scuole supportano l'Amministrazione Comunale sul piano organizzativo e amministrativo nell'erogazione dei servizi del presente articolo anche al fine di agevolare gli studenti e le loro famiglie.

Articolo 7

Erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune alle scuole

1. Il Comune di Bagno a Ripoli conferisce annualmente alle singole Istituzioni Scolastiche Autonome risorse e servizi finalizzati alla gestione ordinaria delle attività.

2. **Contributi ordinari.**

Il contributo ordinario viene erogato annualmente a ciascuna Istituzione Scolastica ed è rapportato al numero delle classi/sezioni effettivamente funzionanti.

E' finalizzato alle spese relative alla gestione amministrativa della scuola, in particolare all'acquisto di materiale di cancelleria, di stampati vari, e al pagamento delle spese telefoniche, con esclusione di quelle inerenti a telegrammi.

Il medesimo contributo può comprendere il finanziamento per l'acquisto di materiale didattico legato alla realizzazione di particolari progetti³.

3. **Fornitura arredi.**

Il Comune fornisce ad ogni Istituzione Scolastica gli arredi di base in rapporto al numero delle classi/sezioni effettivamente funzionanti e provvede a sostituirli in caso di necessità. Fornisce inoltre eventuali ulteriori arredi funzionali all'attività didattica sulla base di criteri concordati coi Dirigenti Scolastici e compatibilmente con le esigenze di bilancio. Su specifica e motivata richiesta, il Comune può delegare le singole Istituzioni Scolastiche all'acquisto diretto degli arredi necessari.

Le singole Istituzioni Scolastiche si impegnano a curare un inventario distinto dei beni mobili comunali.

4. **Gestione servizi ausiliari.**

Le Parti concordano sulla opportunità di gestire in modo integrato i servizi ausiliari delle scuole, siano essi di competenza del Comune, siano di competenza delle Istituzioni Scolastiche, siano di competenza mista fino a quando ciò sia possibile a norma di legge e regolamento. Con specifico accordo vengono definite le modalità di svolgimento dei servizi di apparecchiatura e sparecchiatura, di scodellamento dei pasti, di pre-scuola, anche in base alle intese nazionali fra Stato e Comuni.

Articolo 8

Manutenzione degli edifici scolastici

1. Le Parti convengono che edifici scolastici funzionali, ben conservati e sicuri contribuiscono notevolmente a qualificare l'offerta formativa del sistema scolastico territoriale.

2. Il Comune interviene nella **manutenzione ordinaria e straordinaria** degli edifici scolastici al fine di garantirne la funzionalità e la sicurezza.

Il Comune si impegna a presentare annualmente il piano degli interventi tenendo conto delle motivate richieste delle scuole e dei propri vincoli di bilancio.

² Modalità di partecipazione dell'utenza alla gestione del servizio di ristorazione scolastica.

³ Attraverso specifico accordo tra Comune di Bagno a Ripoli e Istituzioni Scolastiche Autonome sulle modalità applicative delle forniture dovute alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Articolo 9

Contenimento dei costi ed azioni positive per la tutela dell'ambiente ed il risparmio energetico

1. Le parti convengono che è responsabilità comune sviluppare azioni volte al contenimento dei costi ed all'eliminazione degli sprechi, nell'ottica di una sempre migliore utilizzazione delle risorse. Il tal senso vengono definiti congiuntamente obiettivi di risparmio da perseguire in ciascun anno scolastico. La definizione ed il conseguimento di tali obiettivi dovrà coinvolgere tutto il personale e gli stessi alunni. I risparmi conseguiti, che devono essere misurati, verranno utilizzati a sostegno di azioni comprese nell'ambito del presente Patto.
2. Analogamente dovranno essere sviluppate azioni volte alla tutela dell'ambiente ed al risparmio energetico, sia in termini di politiche di investimento che in termini di innalzamento di una consapevolezza e cultura del rispetto dell'ambiente.

Articolo 10

Applicazione D.Lgs.vo n. 81/2008

1. Le Parti ritengono che la sicurezza e prevenzione dei rischi, oltre che discendere da un preciso obbligo di legge, si configurano come elementi culturali e formativi e come processi di apprendimento e miglioramento.
2. In materia di sicurezza le parti concordano pertanto su una politica di miglioramento continuo, che tenga conto anche dei vincoli di bilancio e sia pertanto improntata alla definizione di priorità ed all'individuazione dei diversi livelli di rischio.
3. L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa vigente e nell'intento di garantire alla comunità elevati standard di sicurezza degli edifici scolastici si impegna:
 - a destinare ogni anno una parte di risorse al miglioramento della sicurezza in ambito scolastico;
 - a individuare per tutte le scuole cittadine un tecnico al quale le scuole possono fare riferimento per le questioni attinenti alla sicurezza;
 - a fornire annualmente, anche mediante specifiche conferenze di servizio, le informazioni necessarie sulla **programmazione degli interventi** di messa a norma degli edifici scolastici;
 - a mettere a disposizione, su richiesta delle singole scuole, tecnici comunali per l'effettuazione di **sopralluoghi periodici** sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e per la definizione delle richieste di intervento;
 - a rendere disponibile tutta la documentazione necessaria prevista dal D.Leg.vo n. 626/1994 e ss.ii.mm.
4. I Dirigenti scolastici si impegnano:
 - a rispettare le destinazioni d'uso dei locali scolastici, concordandone preventivamente l'eventuale deroga o modifica coi competenti Servizi del Comune;
 - a nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dandone annualmente comunicazione al Comune;
 - ad inoltrare al Comune entro il 31/12 di ogni anno, l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi degli edifici scolastici di loro competenza e le richieste di interventi eventualmente necessari.
5. Per l'applicazione puntuale del presente articolo, le parti siglano uno specifico accordo.

Articolo 11

Utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche

1. Le Parti ritengono opportuno agevolare l'utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche di interesse per la collettività. Le Parti si impegnano:
 - a concordare un **piano di utilizzo delle palestre** e delle strutture sportive in favore della cittadinanza sottoscrivendo apposita convenzione⁴;
 - a concordare un piano di utilizzo degli immobili per la **collocazione dei centri estivi**;
 - ad adottare misure che, previa convenzione o delibera dei Consigli di Circolo e Istituto permettano la **fruizione di locali ed aree scolastiche cortilive da parte di genitori e ragazzi** per attività

⁴Convenzioni per l'uso delle palestre

culturali, ludiche e ricreative in orari extrascolastici e/o in periodi di sospensione delle attività didattiche.

Articolo 12 **Iscrizioni**

1. Le Istituzioni Scolastiche, per quanto concerne le scuole primarie e secondarie di primo grado, raccolgono le iscrizioni e procedono ad ammettere i bambini a scuola secondo i **criteri di precedenza approvati dagli Organi Collegiali**.
2. Il Comune s'impegna a fornire gli elenchi dei residenti.
3. Comune e Scuole si adoperano per dotarsi di un sistema condiviso di gestione delle iscrizioni alla scuola ed ai relativi servizi gestiti dal Comune che agevoli l'integrazione, la gestione e l'accesso diretto da parte degli utenti

Articolo 13 **Prevenzione del disagio**

1. Le Parti ritengono prioritario il contenimento delle situazioni di disagio socio-culturale e scolastico anche per contrastare e contenere le forme di marginalizzazione che da queste situazioni discendono.
2. Le Istituzioni Scolastiche si impegnano ad elaborare ed attuare specifici **progetti da inserire nei P.O.F.** orientati a contenere il disagio e promuovere l'integrazione e l'inclusione investendo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, anche risorse proprie⁵.
Si impegnano inoltre a coinvolgere in tali progetti, quando possibile ed opportuno, associazioni, volontari, genitori, studenti delle scuole secondarie di secondo grado e università, in una logica di sussidiarietà e di valorizzazione delle risorse del territorio, ricercando coerenza e continuità con quanto realizzato nei diversi ambiti.
3. In tale ambito il Comune si impegna:
 - a collaborare all'elaborazione di specifici progetti per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e formativo ed a sostenerne la realizzazione sia impegnando risorse proprie che reperendo risorse economiche da soggetti terzi, quali altri Enti pubblici, fondazioni bancarie e soggetti privati;
 - a collaborare con le istituzioni scolastiche per l'insegnamento dell'educazione stradale ed a fornire specifica assistenza per specifici progetti di educazione alla legalità, prevenzione dei comportamenti devianti e del bullismo, avvalendosi in tali ambiti di esperti del settore, di enti o associazioni di comprovata esperienza, del Corpo di Polizia Municipale;
 - ad integrare le politiche sociali ed educative individuando nella sinergia delle azioni uno strumento per migliorarne l'efficacia;
 - a consultare le Istituzioni Scolastiche per l'elaborazione e il monitoraggio delle azioni di contrasto al disagio minorile dei Piani di Zona, anche attraverso la definizione di specifici tavoli;

Articolo 14 **Sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri**

1. Le Parti ritengono prioritario promuovere l'integrazione degli alunni stranieri per garantire loro il diritto all'istruzione, promuovere forme di convivenza civile, valorizzazione delle diversità, dialogo interculturale e contrasto di ogni forma di xenofobia e razzismo.
2. Le Istituzioni Scolastiche, condividendo questa priorità, si impegnano a promuovere una cultura della convivenza e del rispetto dell'altro, elaborando **azioni specifiche da inserire nei P.O.F.** orientate all'accoglienza e all'alfabetizzazione investendo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse proprie. Si impegnano inoltre a coinvolgere in queste azioni l'associazionismo, i volontari, i genitori.

⁵Protocollo d'intesa per coordinare gli interventi di prevenzione, di integrazione sociale e scolastica e di riduzione del disagio a favore di minori a rischio

3. Il Comune si impegna a **potenziare gli interventi** svolti da mediatori culturali per facilitare i rapporti fra insegnanti e genitori e fra insegnanti e alunni.
4. Le Parti concordano sull'opportunità che gli alunni nomadi e le loro famiglie siano responsabilizzati nell'individuazione di percorsi di integrazione condivisi e nella costruzione di patti formativi

Articolo 15

Prevenzione del maltrattamento e dell'abuso

1. Le Istituzioni Scolastiche e l'Amministrazione Comunale si impegnano a dare attuazione ad un **Protocollo per la prevenzione dell'abuso e della violenza all'infanzia e all'adolescenza**.⁶
2. Tale protocollo:
 - favorisce la **condivisione di responsabilità** da parte dei diversi soggetti istituzionalmente preposti alla tutela dei minori (Prefettura, Tribunale, Procura della Repubblica, Questura, Comuni, A.S.L., U.S.P., Scuole);
 - promuove una cultura di **attenzione al fenomeno**;
 - prevede da parte dei firmatari l'adozione di **procedure condivise** di segnalazione di eventuali fenomeni di maltrattamento e abuso.

Articolo 16

Sostegno all'integrazione degli alunni disabili

1. Comune e Istituzioni Scolastiche Autonome, ai fini dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, collaborano interagendo fra loro, con l'U.S.P., la Provincia, l'A.S.L. e gli altri soggetti interessati⁷.
2. Le Parti ritengono prioritario promuovere un'integrazione scolastica di qualità dei ragazzi disabili, che coinvolga **tutte le componenti scolastiche** a partire dai docenti di classe, perché l'integrazione non è delegabile esclusivamente agli insegnanti di sostegno.
3. Le scuole si impegnano a favorire lo scambio di **sussidi funzionali** agli alunni con handicap e la diffusione di esperienze didattiche significative.
4. Tutti gli interventi a sostegno dell'integrazione degli alunni disabili sono definiti e contenuti nei P.E.I. con il contributo di tutti i soggetti coinvolti, comprese le famiglie.
5. Il Comune si impegna a garantire interventi specialistici a sostegno dell'integrazione degli alunni disabili in modo complementare agli interventi educativi e di assistenza di competenza della scuola.

Articolo 17

Educazione degli adulti

1. Le Parti si impegnano a supportare l'educazione degli adulti intesa come **strategia per la soddisfazione dei bisogni di apprendimento della persona lungo tutto l'arco della vita**, per la promozione dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, dell'autorealizzazione e di una cittadinanza attiva.
2. In ambito cittadino il **Centro Territoriale Permanente** viene individuato come luogo di specifica offerta formativa per gli adulti funzionale:
 - al recupero ed all'allargamento delle competenze linguistiche e culturali degli italiani in età adulta;
 - alla formazione linguistica in particolare degli stranieri;
 - all'apprendimento dei nuovi alfabeti (informatica e inglese);
 - al conseguimento del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado;
 - all'orientamento degli adulti a proseguire gli studi presso una scuola secondaria di secondo grado oppure fino al conseguimento di una qualifica presso un centro di formazione professionale;

⁶ Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza.

⁷

- al consolidamento linguistico degli alunni stranieri iscritti alla scuola secondaria di secondo grado.
3. Il Comune si impegna a garantire la piena funzionalità del Centro Territoriale Permanente supportando la lettura dei bisogni dell'utenza, le modalità d'accesso e l'articolazione dell'offerta formativa anche ricercando la collaborazione degli altri Enti Locali competenti per territorio.
 4. Le Parti convengono sulla necessità di **ampliare l'offerta formativa all'interno delle scuole**, eventualmente in collaborazione con altri enti, anche verso i genitori, coinvolgendoli su tematiche culturali, in percorsi di sostegno della genitorialità e nella partecipazione democratica alla vita della scuola.

Articolo 18 **Sistema integrato dell'offerta formativa**

1. Il D.P.R. 275/1999 prevede che le Istituzioni Scolastiche programmino un'offerta formativa che rifletta le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della realtà territoriale delle offerte formative e che sia adeguata ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. In considerazione di ciò e a fronte della crescente complessità dei problemi cui la scuola deve far fronte, le Parti ritengono indispensabile un'azione integrata e concertata con le altre Istituzioni ed agenzie pubbliche e private operanti sul territorio.
2. Le Istituzioni Scolastiche si impegnano ad attuare percorsi significativi e sempre più strutturati di **continuità educativa e didattica** fra i vari gradi scolastici.
3. Le Parti ritengono che la valorizzazione della cultura locale costruisca senso di appartenenza e identità. In particolare ritengono importante favorire la conoscenza della città e dell'ambiente di vita dei ragazzi per quanto riguarda gli aspetti artistici, ambientali, produttivi, storici, economici, utilizzando modalità attive di costruzione dei saperi.
4. In questo quadro il Comune e le Scuole prima dell'avvio di ciascun anno scolastico, a seguito della verifica-valutazione delle attività realizzate, aggiornano, modificano, integrano "INSIEME" (la pubblicazione contenente le diverse attività co-progettate e co-finanziate).

Articolo 19 **Servizi e consulenze alle scuole**

1. Per rispondere alle crescenti esigenze di qualificazione dell'offerta formativa il Comune di Bagno a Ripoli mette a disposizione delle Istituzioni Scolastiche Autonome i servizi erogati dal **Centro di Documentazione Educativa (da ora CDE)**.
Il Centro, a cui gli insegnanti possono accedere gratuitamente, svolge funzioni di documentazione, informazione, consulenza, formazione, ricerca e rapporto col territorio, nelle diverse aree di sapere.

Articolo 20 **Formazione per i docenti**

1. Il Comune e le Istituzioni Scolastiche convengono che le azioni di formazione ed aggiornamento del personale della scuola hanno un ruolo centrale per la qualificazione dell'offerta formativa.
2. Le Parti, al fine di ottimizzare le risorse, concertano annualmente, con apposita convenzione, il piano di formazione del personale della scuola⁸.
3. I Dirigenti Scolastici si impegnano a motivare gli insegnanti all'esercizio responsabile del diritto-dovere alla formazione/aggiornamento e a **coinvolgere i Collegi dei docenti** per verificare il piano di aggiornamento svolto e individuare i bisogni formativi per il piano di aggiornamento dell'anno successivo.
4. Il Comune e le Istituzioni Scolastiche designano annualmente un gruppo di lavoro incaricato di recepire le istanze emerse dai Collegi dei docenti ed elaborare la bozza del piano di formazione, le modalità organizzative, la suddivisione degli oneri fra le parti.

⁸ Convenzione tra Comune di Bagno a Ripoli e Istituzioni Scolastiche autonome sulla formazione del personale docente.

5. Tale piano di formazione viene deliberato dai Collegi dei docenti unitamente alle modalità di partecipazione degli insegnanti; è gestito dal CDE che si avvale, per la sua realizzazione, di risorse proprie, delle risorse assegnate dalle singole Istituzioni Scolastiche in attuazione della convenzione di cui al precedente comma 2, di eventuali altri contributi di enti pubblici e privati.
6. Il CDE del Comune di Bagno a Ripoli promuove autonomamente proposte formative rivolte al personale della scuola, anche al di fuori della convenzione di cui al precedente comma 2. A dette proposte i docenti del Comune di Bagno a Ripoli possono partecipare senza oneri.
7. Le singole Istituzioni Scolastiche si impegnano ad accogliere nei percorsi di formazione organizzati, anche docenti provenienti da altre scuole.

Articolo 21

Programmazione dell'offerta formativa territoriale

1. Le Parti concordano nel promuovere ampie consultazioni e momenti di confronto con gli Organi Collegiali delle scuole per affrontare e risolvere i problemi legati agli assetti territoriali delle scuole, in particolare per quanto riguarda gli ambiti di applicazione dell'art. 139 comma 1, lett. a del D.lgs n. 112/1998.
2. Le "Linee di indirizzo per l'edilizia scolastica 2005/2009" approvate con delibera del Consiglio Comunale del 18 aprile 2005 contengono le linee di sviluppo previsionale dell'edilizia scolastica. Nel caso si rendesse necessario rivedere tale piano, anche in funzione di modifiche quantitative dell'utenza, e comunque in previsione dell'aggiornamento del piano per il quinquennio successivo, le Parti concordano di costituire un gruppo di lavoro congiunto. Tale gruppo rileverà eventuali bisogni emergenti insoddisfatti e indicherà possibili soluzioni, di cui il Comune terrà conto nella stesura degli eventuali atti di modifica delle linee stesse.

TITOLO III

Gestione del "Patto per la scuola"

Articolo 22

Organi

1. Per la gestione del Patto si costituiscono i seguenti organi:
 - **Comitato di coordinamento,**
 - **Conferenza di servizio,**
 - **Gruppi di lavoro**
2. Il Comune assicura i compiti di segreteria per le riunioni degli organi di cui sopra.

Articolo 23

Comitato di coordinamento

1. Il Comitato di coordinamento è composto dall'Assessore all'Istruzione del Comune di Bagno a Ripoli, dal Dirigente del Settore Istruzione, dal direttore del CDE, dai Dirigenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.
2. Il Comitato di coordinamento propone **iniziative di comune interesse** delle Parti; istituisce **gruppi di lavoro** e ne individua i coordinatori; svolge funzioni di **coordinamento della Conferenza di servizio** del Patto per la scuola di cui al successivo art.24 e ne fissa l'ordine del giorno.
In particolare predispone l'agenda dei lavori che ad inizio anno scolastico dovrà essere comunicata a tutti i Dirigenti Scolastici ed alle parti in causa e che esaminerà, fra gli altri, i seguenti temi:
 - settembre: verifica sull'apertura dell'anno scolastico;
 - ottobre: piano delle iscrizioni;
 - gennaio: previsioni degli organici;
 - febbraio: interventi edilizi e manutentivi;
 - aprile/maggio: piano di formazione per l'anno scolastico successivo.
3. Il Comitato ha anche funzioni di verifica del Patto per la scuola.

4. Al Comitato di Coordinamento, possono essere invitati ulteriori soggetti il cui intervento si renda opportuno per meglio trattare gli argomenti stabiliti.

Articolo 24 **Gruppi di lavoro**

1. I gruppi di lavoro sono istituiti dal Comitato di coordinamento, che ne stabilisce composizione e coordinatore, sentite le disponibilità dei Dirigenti Scolastici.
2. I gruppi di lavoro sono specifici per grado scolastico o misti. Svolgono funzioni istruttorie e danno seguito alle azioni previste dal Patto ed ai progetti stabiliti dal Comitato di coordinamento.

Titolo V **Norme finali**

Articolo 25 **Percorsi di informazione**

1. Le Parti concordano di realizzare **percorsi informativi preordinati alle delibere** degli Organi Collegiali di sottoscrizione del Patto.
In particolare il Comune acquisirà pareri preventivi dai seguenti settori:
 - LL.PP.,
 - Servizi Sociali,
 - Servizi a domanda individuale (trasporti, mensa scolastica, assegni e borse di studio),
 - Sport.Il Comune acquisirà infine il parere della Giunta.
I Dirigenti Scolastici, prima di acquisire i pareri e le delibere degli Organi Collegiali di cui al precedente art. 3 provvederanno, nelle modalità ritenute più opportune, ad **informare docenti, genitori e personale A.T.A. e ad acquisire eventuali pareri.**
2. Le Parti ritengono necessario sostenere la diffusione dei contenuti del Patto per la scuola e coinvolgere docenti e genitori nella sua attuazione.

Articolo 26 **Modifiche, integrazioni e accordi applicativi**

1. Le Parti si impegnano a integrare o modificare il presente Patto, anche prima della scadenza di cui al successivo articolo 29, qualora lo si ritenga necessario o opportuno, anche in ragione di norme sopravvenute.
2. In applicazione del presente Patto le Parti stipulano accordi di durata temporale anche diversa dalla durata del Patto stesso.
3. In fase di prima applicazione si individuano i seguenti accordi e regolamenti applicativi del Patto:
 - Accordo tra Comune di Bagno a Ripoli e Istituzioni Scolastiche Autonome sulle modalità applicative delle forniture dovute alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (artt. 6 e 7).
 - Accordo tra le Istituzioni Scolastiche ed il Comune di Bagno a Ripoli per l'applicazione del D.Lgs.vo n. 626/1994 (art. 9).
 - Convenzioni tra Comune ed Istituzioni scolastiche per la gestione di servizi ausiliari da parte del personale ATA (art. 7).
 - Convenzione tra Comune di Bagno a Ripoli e Istituzioni Scolastiche autonome sulla formazione del personale docente (art. 20).
 - Convenzione con le Istituzioni scolastiche per l'uso delle palestre scolastiche in orario extrascolastico (art. 11).
 - Accordo tra Scuola primaria e Comune di Bagno a Ripoli per la realizzazione del Servizio di Orientamento Sportivo (art. 18).
 - Modalità di partecipazione dell'utenza alla gestione del servizio di refezione scolastica (art. 6).

- Protocollo d'intesa per coordinare gli interventi di prevenzione, di integrazione sociale e scolastica e di riduzione del disagio a favore di minori a rischio (art. 13).
- Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza (art. 13)
- Accordo per la definizione di obiettivi di contenimento dei costi e di azioni positive per la tutela dell'ambiente ed il risparmio energetico (art. 9)
- Accordo territoriale decentrato sull'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap (art. 16)
- Linee di indirizzo per l'edilizia scolastica 2005/2009 (art. 21)

Articolo 27

Durata

1. Il Patto per la Scuola ha durata di cinque anni a far tempo dalla data di sottoscrizione.

Il Sindaco

del Comune di Bagno a Ripoli

Luciano Bartolini.....

I Dirigenti Scolastici

Direzione Didattica 1° Circolo

Valeria Bertusi.....

Direzione Didattica 2° Circolo

Barbara Figliolia.....

Scuola Secondaria 1° grado "Redi-Granacci"

Paolo Collini.....

Bagno a Ripoli,